

SOMMARIO

PREMESSA	3
BREVE STORIA	3
Situazione socio-culturale del territorio di Monza-Brianza	5
STRUTTURA DEL CENTRO	7
RISORSE	8
A - Risorse strutturali (situazione di fatto):	8
B - Risorse strutturali (necessità e proposte di miglioramento):	10
Risorse economiche:	10
Risorse umane interne:	11
Risorse umane (necessità e proposte di miglioramento):	12
Altre figure e organismi:	12
Risorse umane esterne:	13
Convenzioni e protocolli in atto:	13
Commissione Patti Formativi (Accordo con le scuole superiori con corsi serali per il riconoscimento dei crediti)	13
OBIETTIVI DEL CPIA	14
Finalità generali: (finalità della legge e compiti delle scuole)	14
OBIETTIVI D'INDIRIZZO A CUI È ATTRIBUITA PRIORITÀ:	15
A) 14	
B) 15	
C) 16	
OFFERTA FORMATIVA	18
Percorsi di apprendimento della lingua italiana come lingua L2	18
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	19
Percorsi di primo livello, primo periodo didattico	19
Percorsi di primo livello, secondo periodo didattico	20
Altri percorsi	21
Corsi di Ampliamento dell'offerta formativa	22
INCLUSIONE	23
Progetti Erasmus+	24
ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA	25

Accoglienza dell'utenza	25
Gruppi di livello	26
VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	27
Esami ed attestati	28
Iscrizioni	29
SEZIONE CARCERARIA	29
PREMESSA	29
STRUTTURA	30
RISORSE	31
Risorse strutturali	31
Risorse economiche	32
Il CPIA/sede carceraria collabora con:	32
DIDATTICA	33
Finalità generali	33
Gli utenti	33
OFFERTA FORMATIVA	34
Ampliamento dell'offerta formativa	35
Progetti	35
Eventi organizzati dai docenti della scuola:	36
ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA	37
Accoglienza	37
Esami di stato	38
Riferimenti normativi riguardanti le specificità del sistema penitenziario	39

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il progetto nel quale si concretizza il complessivo processo educativo della scuola e dove si evidenziano in modo coerente e coeso le scelte culturali, didattiche ed organizzative dell'istituto. Esso definisce ed illustra l'identità del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Monza-Brianza, in un'ottica pienamente integrata e finalizzata al successo formativo dei corsisti.

Il CPIA è una istituzione scolastica autonoma, dotata di un proprio assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio (DPR 263/12).

Il Centro amplia l'offerta formativa nell'ambito della propria autonomia, nei limiti delle risorse allo scopo disponibili secondo quanto previsto dal DPR 275/1999.

BREVE STORIA

Dalle "150 ore" ai CTP e ai CPIA

Nel 1997 con l'ordinanza ministeriale 455 venivano istituiti i CTP (Centri Territoriali Permanenti) che univano in un'unica organizzazione corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e corsi di Licenza media. Nel corso di questi anni i CTP si arricchirono di corsi finalizzati all'arricchimento culturale e all'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana funzionale (corsi di lingua straniera e corsi di informatica) che coinvolsero migliaia di adulti.

I CTP sostituivano i percorsi delle 150 ore nati negli anni '70, raccogliendo ed integrando le esperienze dei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dei corsi sperimentali per lavoratori e coordinando l'offerta nel campo dell'educazione in età adulta.

La mancanza di autonomia di queste istituzioni, che dipendevano da un altro istituto, ha da sempre rappresentato un limite alla loro crescita.

Con il primo settembre 2014, dopo un lungo iter legislativo, sono diventate operative le nuove istituzioni scolastiche: i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).

Queste realtà scolastiche sono autonome, dotate di organico e organi collegiali propri. In questa realtà sono coinvolte a pieno titolo anche le scuole secondarie di secondo grado serali (rete di secondo livello del CPIA).

Il territorio di Monza Brianza comprende 55 Comuni, si estende per 405,49 km² ed è la terza provincia più piccola d'Italia, ma la seconda, dopo la provincia di Napoli, come densità di popolazione. Quest'ultima è maggiormente concentrata tra i comuni di Cesano Maderno, Seregno, Desio, Lissone e Monza, mentre nella parte orientale sono presenti numerosi comuni con una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

Ha una popolazione di circa 871.698 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2018). Gli stranieri residenti in provincia di Monza e della Brianza al 1° gennaio 2017 erano 73.921 e rappresentavano l'8,5% della popolazione residente.



Il tessuto produttivo della provincia è molto diversificato a seconda della distribuzione territoriale.

Le attività industriali sono assai diffuse e ramificate; prevale la piccola e media impresa ed è alquanto solida la vocazione artigianale.

Il livello di istruzione della popolazione presenta numerose criticità, come si evince dai dati sotto elencati, ricavati dall'ultimo censimento (2011):

Grado di istruzione	
<i>analfabeta</i>	3855
<i>alfabeta privo di titolo di studio</i>	49995
<i>licenza di scuola elementare</i>	153985
<i>licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale</i>	233782
<i>diploma di istituto professionale</i>	82773
<i>diploma di scuola magistrale</i>	8712
<i>diploma di istituto d'arte</i>	6208
<i>diploma di istituto tecnico</i>	113796
<i>diploma di istituto magistrale</i>	11187
<i>diploma di liceo (classico, scientifico, ecc.)</i>	36415
<i>diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento</i>	2215
<i>diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie)</i>	7233
<i>diploma accademico A.F.A.M. I livello</i>	193

<i>laurea triennale</i>	14038
<i>diploma accademico A.F.A.M. II livello</i>	223
<i>laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento</i>	65097
<i>laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (di II livello) del nuovo ordinamento</i>	1558
totale	789704

STRUTTURA DEL CENTRO

Il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Monza e Brianza nasce il primo settembre 2014. È una istituzione scolastica autonoma, estesa su tutto il territorio della provincia.

La sede amministrativa si trova a Monza via Cernuschi 8; i punti d'erogazione di primo livello sono i quattro ex CTP (OM 455/1997) della provincia e il nuovo punto d'erogazione di Carate Brianza.

Dal punto di vista amministrativo, il CPIA si articola dunque in una sede centrale (unità amministrativa), in cinque sedi associate (Arcore, Carate Brianza, Desio, Limbiate, Monza), una sede carceraria e numerose sedi periferiche (succursali):

- **Arcore**, Via Edison, 19 (da settembre 2021 ingresso da via Moro snc) (plesso condiviso con l'IC di via Monginevro);
- **Carate Brianza**, Via Cantore 16 (plesso condiviso con l'IC Romagnosi);
- **Desio**, P.za Nenni 1 (entrata da Via Cavalieri di Vittorio Veneto);
- **Limbiate** Via L. Da Vinci, 73 (plesso condiviso con l'IC Da Vinci);
- **Monza** c/o IIS E.A.Ferrari Via Fossati 149a – Monza (MB);
- **Monza sezione carceraria**, all'interno della Casa Circondariale di Monza, Via Sanquirico 6.

RISORSE

A - RISORSE STRUTTURALI (SITUAZIONE DI FATTO):

- **Monza**: sede amministrativa con ufficio del Dirigente scolastico e uffici del DSGA e segreteria in via Cernuschi 8.
- **Arcore**: punto di erogazione in via Edison 17, dotata di una segreteria, una biblioteca, un'aula insegnanti (utilizzabile al bisogno come aula didattica), quattro aule didattiche, un laboratorio di tecnologia e uno spazio accoglienza.
 - **Arcore sedi periferiche**: Agrate Brianza, Bellusco, Bernareggio, Carnate, Cavenago Brianza, Concorezzo, Mezzago, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.
- **Carate Brianza**: punto d'erogazione sito in Via Cantore 16, dotata di aule e laboratorio in condivisione con l'IC e aula docenti-segreteria, le aule sono utilizzabili a partire dalle ore 16,30.

- **Desio:** punto di erogazione in P.zza Nenni 1 (entrata da Via Cavalieri di Vittorio Veneto snc) dotato di 5 aule didattiche, 1 aula docenti /segreteria e 1 laboratorio di informatica.
 - **Desio sedi periferiche:** Bovisio Masciago, Barlassina.
- **Limbiate:** punto di erogazione in via Leonardo da Vinci 73, dotata di uno spazio adibito a segreteria, 3 aule didattiche proprie e di una aula in condivisione con l'IC Leonardo da Vinci.
 - **Limbiate sedi periferiche:** Cesate, Garbagnate, Garbagnate comunità terapeutica Dianova, Solaro.
- **Monza:** punto di erogazione del servizio in condivisione con IIS Ferrari in Via Fossati 149a – Monza (MB) .
 - **Monza sede carceraria** in via Sanquirico 6, con un'aula docenti, 5 aule proprie, aule e locali in condivisione con l'I.I.S. Mosè Bianchi e altri enti formatori.
 - **Monza sedi periferiche:** Monza via Lecco, Brugherio, Lissone, Villasanta.

Nei punti di erogazione e nelle sedi territoriali si svolgono i percorsi dell'offerta formativa e quelli dell'ampliamento dell'offerta formativa:

- Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- Primo livello, primo periodo didattico (licenza media);
- Primo livello, secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione dell'obbligo di istruzione o al rilascio di competenze legate al pieno esercizio della cittadinanza attiva;
- Percorsi integrati con la formazione professionale;
- Corsi d'alfabetizzazione funzionale (corsi di lingue europee, tecnologia informatica, musica, corsi per il tempo libero).

B - RISORSE STRUTTURALI (NECESSITÀ E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO)

Si rileva la necessità di ampliare il numero e la dotazione degli spazi disponibili, e possibilmente ottenere dalle Amministrazioni locali, nuove e più idonee strutture, ad uso esclusivo dei punti di erogazione, dove si possano fattivamente realizzare le proposte didattico-educative indicate nell'Offerta Formativa.

RISORSE ECONOMICHE:

- Contributi ministeriali ex 440;
- Contributi per il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- Contributi Fondo dell'Istituzione scolastica;
- Contributi Enti locali;
- Contributi derivanti dalle iscrizioni ai Corsi di alfabetizzazione funzionale, ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, ai corsi di primo livello primo periodo, ai corsi di primo livello secondo periodo;
- Contributi derivanti da progetti specifici:
 - Fondi Europei
 - Test prefettura
 - Corsi di Educazione Civica (Accordo di Integrazione)
 - Esami di certificazione Cils (Università per Stranieri di Siena)

RISORSE UMANE INTERNE

Il CPIA ha la seguente dotazione organica:

- 1 **Dirigente scolastico**;
- 1 **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**
- **Personale docente e Personale ATA**: come da assegnazione organica da parte degli Uffici Competenti, fermo restando quanto immediatamente sotto descritto.

RISORSE UMANE (NECESSITÀ E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO):

Considerando l'organizzazione complessiva delle risorse umane e la vastità e complessità del territorio di competenza, che mostra inoltre numerose variate specificità locali, l'organico necessario è ritenuto consistere in un generale incremento del personale docente del 20% rispetto alle risorse attualmente a disposizione, personale ata del 100% rispetto alle risorse attualmente a disposizione.

ALTRE FIGURE E ORGANISMI:

- i **coordinatori dei punti di erogazione** individuati dal Dirigente per la gestione dei plessi, a cui delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso e delle sedi ad esso associate. Si tratta di un incarico di fiducia che viene deciso dal Dirigente che sceglie in piena autonomia i suoi collaboratori. Il gruppo dei coordinatori costituisce lo staff di dirigenza.
- I **dipartimenti** sono organismi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa area disciplinare o area funzionale, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali.
- un **comitato tecnico-scientifico** di cui ai DPR 87-88/10; l'individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni.

- la figura dell'**animatore digitale**, individuata tra i docenti della scuola, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale che prevede il miglioramento delle dotazioni hardware delle scuole, lo sviluppo delle competenze informatiche degli insegnanti da applicare alla didattica, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, l'uso di testi didattici in formato digitale.

RISORSE UMANE ESTERNE:

Poiché il personale docente del CPIA non è sufficiente a soddisfare le numerose richieste di formazione, molti corsi sono affidati a insegnanti esterni, con solida esperienza nel settore dell'educazione degli adulti.

Questo personale è individuato attraverso un avviso di comparazione.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI IN ATTO:

Il CPIA, oltre a collaborare con Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete, collabora anche con:

- Enti di formazione professionale;
- Enti locali;
- Servizi sociali;
- Prefettura;
- Associazioni di volontariato e professionali;
- Realtà produttive del territorio;

attraverso convenzioni e stipula Intese contrattuali con associazioni e privati che realizzino collaborazioni e progetti di formazione, anche al fine di ampliare in chiave di sussidiarietà l'estensione territoriale dell'offerta formativa istituzionale.

COMMISSIONE PATTI FORMATIVI (ACCORDO CON LE SCUOLE SUPERIORI CON CORSI SERALI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI)

Presso il CPIA Monza e Brianza ha sede la Commissione per il riconoscimento dei crediti e per la predisposizione del Patto formativo individuale.

Il funzionamento della Commissione è regolato da un apposito accordo di rete tra il CPIA e le Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello, sottoscritto nell'autunno 2019. Nell'accordo di rete del CPIA di Monza con i 10 Istituti Superiori del territorio con corsi serali, si istituisce una Commissione unica con il compito di redigere il Patto formativo individuale, riconoscere e certificare le competenze acquisite dal corsista nei diversi ambiti formali, informali e non formali al fine di predisporre un piano personalizzato di studi che consenta di raggiungere il pieno successo formativo.

OBIETTIVI DEL CPIA

FINALITÀ GENERALI: (FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLE SCUOLE)

Gli obiettivi sono stabiliti dal DPR 263/12 e dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento della istruzione degli adulti (GU 2015-06-08); nello specifico, lo scopo principale del Cpia Monza è quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000. L'Italia, e quindi anche il nostro territorio, è in una situazione di emergenza alfabetica: siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche.

Una scuola come il CPIA, dedicata agli adulti, ha il compito di intervenire su queste criticità per cercare di colmare la distanza con paesi europei come la Francia, la Germania e la Gran

Bretagna che da anni operano e investono in questo settore strategico per il rilancio economico.

Questa istituzione ha il compito di occuparsi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili. Gli studenti iscritti ai corsi erogati sono infatti adulti ed adolescenti, a maggioranza immigrati (di prima e seconda generazione) in difficoltà sociale e culturale, talvolta ristretti in casa di reclusione e spesso non parlanti italiano.

La nostra scuola punta ad essere una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne a ciascuno il massimo sviluppo possibile: una scuola per tutti quindi, ma nello stesso tempo per ciascuno.

Le indicazioni e le finalità nazionali e dell'Unione Europea in materia di educazione permanente, si incontrano nel nodo scolastico istituzionale del CPIA, chiamato ad operare su più sedi dislocate in un vasto territorio (tutta la provincia di Monza e Brianza);

OBIETTIVI D'INDIRIZZO A CUI È ATTRIBUITA PRIORITÀ:

A) DI TIPO GENERALE:

- Azioni finalizzate al miglioramento della capacità progettuale del nostro Istituto;
- Azioni finalizzate all'incremento del senso di appartenenza dei nostri studenti;
- Scelte finalizzate a promuovere la comunità dei docenti come comunità di pratiche;
- Azioni finalizzate a promuovere la cultura della qualità attraverso la formazione del personale;
- Azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Azioni di arricchimento dell'offerta formativa in convenzione con gli enti locali;

- Azioni finalizzate alla conoscenza e consapevolezza relative alle procedure sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, messe in atto dalla scuola e riproducibili in ambito quotidiano quale elemento fondamentale nella formazione della coscienza civica, finalizzata alla promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro e all'acquisizione di strumenti di conoscenza utili alla realizzazione di processi di cooperazione, socializzazione e allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità;
- Azioni finalizzate alla inclusione nel senso più ampio, formativa, sociale, lavorativa (dal punto di vista scolastico) anche attraverso il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ATS, UONPIA, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST;
- Azioni didattiche e di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'accordo di rete.

B) DI TIPO DIDATTICO:

- **alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- **Sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- **Sviluppo delle competenze musicali** degli studenti, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso e sulla produzione collaborativa;
- **L'innovazione e l'aggiornamento dei docenti** è da considerare elemento determinante alla realizzazione delle proposte didattico-educative del CPIA, in particolare nei seguenti ambiti:
 - La rete territoriale di servizio;

- L'attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti;
- La commissione per la definizione del Patto formativo individuale;
- La progettazione per unità di apprendimento;
- Lo sviluppo del curriculum verticale;
- L'attivazione di procedure e condizioni per la fruizione a distanza;
- L'attivazione di misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi negli istituti di prevenzione e pena.

C) DI TIPO METODOLOGICO/ORGANIZZATIVO:

- Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- elaborazione di strategie volte all'**inclusione** nei gruppi di livello di tutti gli studenti con BES e degli alunni con DSA e DVA;
- Azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, finalizzate al **contrasto della dispersione scolastica**;
- Elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di **partecipazione democratica** sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- Azioni finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti (corsi serali e sezioni carcerarie) anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali.
- **Aula Agorà** (di cui al punto 5.3 delle Linee guida adottate con D.I. 12 marzo 2015). Come noto, il D.I. 12 marzo 2015 dispone che – a fronte di documentate necessità – la fruizione a distanza può prevedere lo svolgimento di attività sincrone (conferenza online video) fra docente presente nelle sedi (associate e/o operative) dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORA'. (**Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta agli Adulti**) individuate nell'ambito di specifici accordi con Università e/o enti locali e/o altri soggetti pubblici e privati, la quota oraria di cui all'art. 4, comma 9, lett. c) del DPR 263/2012 può essere incrementata,

fermo restando che l'identificazione e la presenza dell'adulto nell'AGORÀ siano debitamente registrate secondo le modalità previste dai suddetti accordi. In ogni caso, questa tipologia deve prevedere anche attività in presenza all'inizio del percorso per lo svolgimento delle attività di accoglienza e orientamento e la definizione del patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali.

OFFERTA FORMATIVA

I percorsi del CPIA si rivolgono a:

- Adulti italiani
- Adulti stranieri
- Minori (dai 16 anni) stranieri e italiani

A seguito di accordi specifici tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, possono iscriversi al CPIA anche coloro che hanno compiuto il **quindicesimo anno di età** (DPR 263/2012, art. 3 c.2). Al riguardo, si precisa che "le particolari e motivate esigenze", fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e dei CPIA, vanno individuate nel rispetto delle norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007) e sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione. In merito, si sottolinea la necessità di evitare l'individuazione di tipologie precostituite (come ad esempio alunni che manifestano difficoltà comportamentali e/o si trovano in condizioni di disagio sociale o di ritardo scolastico, etc. (MIUR circ. n° 6 del 27/02/2015).

In base a quanto stabilito dal DPR 263 del 29/10/2012 e dall'atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, il CPIA offre i percorsi formativi di seguito elencati.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME LINGUA L2

Destinati ad adulti e giovani stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento della conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso di soggiorno di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1). Il CPIA, inoltre, è sede di esami per la certificazione CILS (Certificazione Italiano come Lingua Straniera dell'Università per stranieri di Siena).

I percorsi di lingua italiana sono suddivisi in livelli di competenza linguistica.

- percorsi precedenti l'A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- percorsi per principianti assoluti / utenti alfabetizzati con competenze in L2 prossime allo zero;
- percorso A1 - con finalità di proseguimento nel percorso A2;
- percorso A2;
- percorso A2+;
- percorso B1.

Il criterio di ammissione ad un livello si basa su un'intervista e un test d'ingresso. I corsi modulari hanno durata differente a seconda dei livelli e dei crediti riconosciuti. La frequenza può essere da uno fino a cinque giorni alla settimana.

PERCORSI STEM DI BASE

Percorsi formativi che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli studenti nell'approfondimento di materie scientifiche e tecnologiche attraverso modalità pedagogiche innovative e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO, PRIMO PERIODO DIDATTICO

Sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media). Il percorso (già noto come "scuola media") prevede un orario complessivo di 400 ore, comprese fino a un massimo di 40 ore di accoglienza e orientamento. In assenza delle competenze linguistico-computazionali di base, l'orario complessivo può essere incrementato, in relazione alle conoscenze possedute dallo studente, fino a un massimo di 200 ore, miranti a costituire ovvero consolidare tali competenze. In ogni punto di erogazione, dove sussistano le condizioni, i percorsi saranno organizzati in moduli e per livelli.

Di norma, costituisce pre-requisito di ammissione il livello A2 in lingua italiana e il superamento di un test di ammissione.

Per i corsisti che mostrano un livello di lingua inferiore all'A2 o che non superano il test di ammissione, potranno essere organizzati corsi di primo livello primo periodo didattico coordinati con corsi di apprendimento della lingua italiana (inclusa l'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana specifica per contesti di studio, per esempio, linguaggio matematico, linguaggio scientifico, seconda lingua, italiano per lo studio), di durata, di norma, complessivamente biennale.

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale e permea la interezza dell'offerta formativa del CPIA MB. In particolare, sono affrontati, anche in chiave d'apprendimento della lingua italiana per contesti, i temi della vita corrente riguardanti lavoro, salute e rapporti con enti locali. Questi moduli potranno vedere la collaborazione di figure esperte nei sopra elencati settori, inclusi esperti provenienti dal mondo sindacale, dall'Azienda di tutela della Salute, dagli enti locali. Per il primo e secondo periodo nuclei fondanti dell'insegnamento trasversale, impartito nelle diverse discipline, sono:

- la Costituzione, il Diritto Nazionale, l'Internazionale, la Legalità e la Solidarietà;
- lo Sviluppo Sostenibile;
- la Cittadinanza Digitale.

Il CPIA, sulla base del DPR 28 ottobre 2012, n.263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei CPIA, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n, 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133” nonché dell’accordoUSR / Regione Lombardia concernente leFP, offre percorsi scolastici modulari di conoscenze, abilità e competenze atte a prevenire la dispersione scolastica, assicurare l’assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per favorire l’innalzamento dei livelli di istruzione e il consolidamento delle competenze chiave per l’apprendimento permanente. Le attività prevedono la somministrazione delle materie trasversali da parte dei docenti del CPIA per un totale di 825 ore, con certificazione finale delle competenze di base.

Il percorso è finalizzato ad un rientro nei percorsi di istruzione superiore serale.

Un secondo percorso, simile a questo, di rientro in formazione, ha lo scopo di favorire il conseguimento di una qualifica professionale attraverso il raccordo tra i percorsi di primo livello erogati dai CPIA e l’istruzione e la formazione professionale leFP.

Dall'anno 2018 il CPIA ha aderito al progetto EDUFIN per contrastare il deficit formativo della popolazione adulta in materia di educazione finanziaria attraverso attività e azioni sistematiche rivolte agli studenti al fine di garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

ALTRI PERCORSI

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

sulla base di un accordo territoriale con le associazioni di volontariato locali, al fine di raccordare gli interventi rivolti alle persone che esprimono la necessità di un primo apprendimento della lingua italiana.

Introduzione di attività musicali nei percorsi formativi quale componente propizia all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti e con i vari ambiti del sapere. Il progetto sarà articolato nei seguenti nodi fondamentali:

- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana musicale di base;
- Esercitazioni strumentali (flauto dolce soprano);
- Esercitazioni corali,
- Elementi di ascolto e storia della musica

Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana informatica a integrazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri o di riqualificazione professionale.

Test di conoscenza della lingua italiana per gli utenti che abbiano fatto richiesta del permesso di soggiorno di lunga durata (livello A2) e **corsi di educazione civica per stranieri**, in accordo con la Prefettura, presso le sedi scolastiche associate del CPIA.

CORSI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I corsi sono finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per poter esercitare pienamente la “cittadinanza attiva”, collocati nel secondo periodo del primo livello allo scopo di conseguire anche le competenze previste dall'obbligo di istruzione:

- Corsi di lingue comunitarie o seconda lingua europea (come da standard ISO 639-3, con limitazione alle lingue parlate in Europa secondo il medesimo standard);
- Corsi di italiano L2 di livello intermedio superiore e avanzato (liv. B2; C1; C2);
- Corsi di italiano L2 in preparazione agli esami CILS;

- Corsi d'italiano per lo studio;
- Corsi di Tecnologia informatica base;
- Corsi di Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Corsi di approfondimento di tematiche culturali;
- Cultura generale;
- Matematica di base;
- Contabilità generale;
- Musica;
- Arteterapia;
- Laboratorio teatrale (DVA).

Nell'ottica dell'**inclusione** il Cpia Monza e Brianza propone attività di ampliamento dell'offerta formativa che tengono conto dei differenti linguaggi dell'utenza che lo caratterizza, puntando l'attenzione soprattutto alle modalità analogiche della comunicazione (laboratori di teatro, arteterapia, storia dell'arte), all'uso delle nuove tecnologie (laboratori di informatica, in particolare il progetto del PE di Monza rivolto ai DVA).

Il CPIA organizza o partecipa a progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

INCLUSIONE

In riferimento alla vigente normativa, ed in particolare a:

- Legge 104/92 e successive integrazioni sugli alunni DVA
- Decreto del presidente della repubblica 29 ottobre 2012 , n. 263 e relative Linee Guida
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 alunni BES

- Nuove linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014

La nostra scuola punta ad essere una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire a ciascuno il massimo sviluppo possibile: una scuola per tutti quindi, ma nello stesso tempo per ciascuno.

L'integrazione degli alunni DVA prevede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e la partecipazione di tutto il gruppo docente nell'individuazione degli obiettivi e nel rapporto con l'alunno, sia sul piano affettivo-relazionale sia sul piano didattico. In particolare si punta a:

- Creare un contesto educativo ed un clima che favoriscano l'integrazione;
- Sviluppare l'autonomia dell'alunno;
- Fissare gli obiettivi didattici caso per caso con una programmazione personalizzata.

Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale che presentano situazioni problematiche, ritmi lenti di apprendimento, carenze nelle abilità di base vengono programmate attività di recupero svolte dagli insegnanti di classe che si articolano in modo da recuperare abilità linguistico-espressive, logico-matematiche, pratico-strumentali, con interventi specifici e mirati che vengono attuati con diverse modalità: azioni di mediazione stretta e mirata "in itinere" (effettuate nella classe di appartenenza, specie in momenti di lavoro di gruppo, su obiettivi personalizzati); potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana come L2 partendo dai livelli di acquisizione delle strumentalità di base, attività inclusive realizzate grazie al potenziale offerto dall'educazione musicale (intesa come forma di comunicazione universale e capace di far emergere il talento individuale).

PROGETTO ERASMUS+

Il settore dell'Educazione degli adulti si rivolge all'educazione nel senso più ampio del termine (formale, non formale, informale). Essa si colloca nell'ampia gamma di contesti

facenti parte dell'apprendimento permanente. L'educazione degli adulti così intesa si incentra sull'apprendimento, lungo tutto l'arco della vita, di conoscenze e competenze per lo sviluppo personale, per esempio nell'ottica di una maggiore inclusione sociale. Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'educazione degli adulti prevedono:

- Sviluppare le competenze professionali del personale della tua istituzione per innovare e incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche dei paesi europei nel settore dell'educazione degli adulti
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della tua istituzione
- Creare interconnessione fra apprendimento formale, non formale e informale, allo scopo di condividere le buone pratiche

Il Cpia ha ottenuto un finanziamento per un progetto biennale focalizzato sulla costruzione di percorsi di accoglienza più efficaci per entrare in contatto più rapidamente con utenti in difficoltà sociale e/o culturale che mostrano bisogni formativi, mettendo in primo piano l'urgenza di una migliore formulazione dell'intervista di accoglienza e dei test d'ingresso e naturalmente sull'allargamento delle competenze nelle lingue di contatto. Una ulteriore necessità è lo sviluppo di buone pratiche, sia dal versante didattico sia dal versante amministrativo e dirigenziale, che migliorino l'accesso ai nostri servizi e portino l'utenza a trarre maggiore beneficio dalla frequenza delle lezioni. Il titolo del progetto è: *Come sviluppare una didattica accogliente. Apertura, accoglienza, integrazione sociale ed equità: lingua franca e buone pratiche per l'istruzione degli adulti e l'inclusione degli immigrati/richiedenti asilo*

Progetti Fondi Europei. Il CPIA progetta e organizza offerta formativa nell'ambito dei progetti FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), PON/FSE.

Stages scuola lavoro in ingresso nel Cpia, in convenzione con scuole e enti di formazione.

ACCOGLIENZA DELL'UTENZA

- Colloquio iniziale e ascolto dei bisogni formativi dei corsisti;
- Esplicitare le modalità di organizzazione del corso (finalità, tempi, struttura, strumenti e costi)
- Attuare tutte le procedure previste: colloquio e somministrazione delle prove d'ingresso
- Attivazione di un modulo propedeutico didattico e di osservazione (classe generica);
- Orientamento/posizionamento
- Offrire uno spazio per il recupero/potenziamento
- Riconoscimento dei crediti;
- Stesura del Patto formativo con l'individuazione del Percorso Didattico Personalizzato anche attraverso fruizione a distanza;
- Formazione e organizzazione dei gruppi di livello;
- Orientamento scolastico (da dicembre a febbraio).

GRUPPI DI LIVELLO

I gruppi di livello sono formati sulla base dei risultati dei test per l'accertamento delle competenze (attraverso attività e prove interdisciplinari, griglie di osservazione, etc.) nell'asse dei linguaggi, in quello matematico-tecnologico-scientifico (per i percorsi di 1° livello) e delle osservazioni effettuate durante il modulo propedeutico.

Laddove sussistano problematiche particolari, legate al contesto territoriale, si procederà ad una introduzione graduale delle novità didattico-organizzative previste dalla riforma.

Terminata questa prima fase si concorderà con ogni singolo studente un percorso personalizzato e si sottoscriverà il Patto Formativo Individuale.

Le attività proposte sono collocate al mattino, al pomeriggio o alla sera (con conclusione entro le ore 22.00) a seconda delle disponibilità di spazi e dei bisogni espressi dai corsisti.

Il CPIA prevede di:

- Realizzare una formazione degli adulti che sappia sviluppare competenze certificate, riconosciute e spendibili; in relazione alla specificità dell'utenza, il **curricolo** di istruzione degli adulti è organizzato in corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, corsi di primo livello e di secondo livello;
- Implementare alcuni aspetti qualificanti del curricolo come il curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Offrire attività di accoglienza e orientamento finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale (max 10% del monte ore complessivo);
- Realizzare, ove è possibile, un'offerta formativa strutturata per livelli di apprendimento e quindi suddividere gli utenti in gruppi di livello;
- Proporre prove utili ad accertare il livello di conoscenze, abilità e competenze possedute;
- Riconoscere i crediti maturati dagli iscritti;
- Personalizzare il percorso di studio, anche per quanto concerne la scansione in anni scolastici e definirlo nel Patto formativo individuale;
- Offrire percorsi progettati per **UdA** (unità di apprendimento), intese come insiemi autonomamente significativi di conoscenze, abilità e competenze. Le lezioni sono articolate/strutturate in unità di apprendimento di durata variabile. I percorsi di durata annuale sono suddivisi in più periodi didattici.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

Il Cpia rilascia:

- Certificato di lingua italiana di livello A2
- Attestato di lingua italiana di livello B1
- Titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (1° livello – 1° periodo didattico)
- Certificazione delle competenze previste dall'obbligo d'istruzione (1° livello – 2° periodo didattico)
- Attestazioni di frequenza per i corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

ESAMI ED ATTESTATI

Per i corsi di lingua italiana L2 di livello A2 verrà rilasciato un certificato di livello, sulla base delle disposizioni ministeriali, previo:

- superamento di un test / valutazione non inferiore a 6;
- frequenza minima del 70% delle ore previste dal patto formativo.

Per i corsi del primo periodo (licenza media), anche la valutazione è definita sulla base del Patto Formativo individuale, in modo da accertare le competenze dello studente, in relazione ai risultati attesi a fine periodo.

Per l'ammissione agli esami di Stato si riporta quanto previsto dal DPR 263 del 29/10/2012 (art. 6 c.4):

“L'ammissione all'esame di Stato di cui al comma 3 (= ex licenza media) è disposta dai docenti del gruppo di livello, previo accertamento dell'effettivo svolgimento da parte dell'adulto del percorso personalizzato definito sulla base del Patto formativo individuale, fermo restando che non possono essere ammessi agli esami gli adulti che non hanno frequentato, per documentati motivi, almeno il 70% del percorso ivi previsto” (vedi Patto Formativo Personalizzato).

L'esame di stato conclusivo del primo livello primo periodo (licenza media) si tiene secondo l'ordinamento vigente nel mese di giugno e nella sessione invernale.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Il PTOF è costituito dal presente documento principale e dalle delibere d'integrazione assunte dal Collegio dei Docenti nel triennio di riferimento, ferma restando la possibilità d'inserimento nel documento principale relativo al triennio successivo; nel sito web istituzionale è creata una categoria ad hoc, raggruppante tutti i documenti.

SPERIMENTAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DEL DPR 275/99

- 1) Liceo Scienze Umane Opzione Economico Sociale incardinato nel CPIA MB unità amministrativa;
- 2) Indirizzo musicale del primo periodo; (attenzione - approvare prima in Collegio e Consiglio d'Istituto)

PREMESSA

Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza, la sezione carceraria assume una configurazione specifica, dovuta alla stretta relazione con l'Amministrazione Penitenziaria.

La progettazione di un intervento formativo all'interno della Casa Circondariale deve tener conto che:

- È necessario coordinarsi con tutte le componenti dell'area pedagogico-trattamentale;
- Nelle Case Circondariali si assiste a un elevato numero di avvicendamenti, col quale è necessario misurarsi, in particolare modularizzando e semestralizzando i percorsi;
- È necessario suscitare un convinto interesse verso la istruzione per adulti, in costanza di percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici;
- Sono presenti anche adulti in condizione di analfabetismo strumentale, a causa di mancata scolarizzazione e/o provenienti da ambienti socio-economici deprivati, che devono aver accesso a un percorso di educazione e formazione culturale propedeutico di base;
- Gli studenti ristretti possono non avere completo accesso alla infrastruttura informatica, in special modo all'internet;

STRUTTURA

La Casa Circondariale di Monza è un grande complesso edilizio di recente costruzione situato ai confini meridionali della città. Essa ospita una popolazione di 631 detenuti.

Una parte del complesso edilizio è destinata agli uffici e ai servizi (magazzini, lavanderia, bar, etc.), alla residenza degli Agenti di Polizia Penitenziaria, ai detenuti in regime di semilibertà, al personale direttivo.

Per sua stessa natura (casa circondariale) questa struttura detentiva ospita una popolazione che deve scontare pene brevi, ma anche - essendo al contempo carcere giudiziario - detenuti in attesa di assolvere i vari gradi del processo; inoltre, ospita un buon numero di detenuti definitivi.

RISORSE

RISORSE STRUTTURALI

Le attività scolastiche si svolgono in aule distinte per tipologia corsi e per incompatibilità detentive.

Sezioni comuni:

- 4 aule (di cui 2 per i laboratori artistici)
- Altre aule e spazi in condivisione con la scuola superiore e altri enti formatori;
- È possibile utilizzare per un tempo limitato l'aula informatica dell'I.I.S. Mosè Bianchi;
- È possibile utilizzare il forno elettrico, di proprietà dell'Amministrazione, per la cottura dei manufatti del laboratorio artistico (terracotta);
- La palestra da qualche anno è inagibile per cui le attività motorie e sportive si svolgono in un locale dotato di attrezzature sportive risalenti agli anni '90 o sul campo di calcio.

- Anche la sala teatro da qualche anno è inagibile ma è possibile utilizzare un locale spazioso per l'organizzazione di eventi.

Sezione protetti, infermeria e sezione C:

- Le lezioni si svolgono in locali all'interno delle sezioni;

Nella sezione C le attività di educazione motoria si svolgono in un salone sufficientemente ampio dotato di attrezzature sportive.

RISORSE ECONOMICHE

Oltre a quanto elencato sopra:

- Finanziamenti privati: Caritas di Monza, Caritas di Brugherio, Società di San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale di Monza.

IL CPIA / SEDE CARCERARIA COLLABORA CON:

- Amministrazioni comunali di Monza e Brugherio
- Caritas di Monza
- Caritas di Brugherio
- Società di San Vincenzo De Paoli – Consiglio Centrale di Monza;
- Associazione Carcere Aperto, operante all'interno della Casa Circondariale di Monza
- Scuola di musica Luigi Piseri di Brugherio
- Fondazione Clerici di Brugherio
- Associazione culturale umanitaria Zeroconfini di Monza;
- Biblioteca della Casa Circondariale, inserita nel sistema bibliotecario BrianzaBiblioteche.

Si prevede la stipulazione di convenzioni e intese contrattuali con i suddetti enti e associazioni per formalizzare una collaborazione ormai in atto da anni che ha portato una sempre maggiore apertura al territorio.

DIDATTICA

FINALITÀ GENERALI

La sezione carceraria deve articolare il proprio intervento formativo in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria.

La commissione didattica, a cui partecipano i coordinatori, si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per pianificare tutte le attività e i corsi e a fine anno scolastico per verificare e valutare l'andamento dell'anno scolastico e tracciare le linee di indirizzo per quello successivo.

GLI UTENTI

La popolazione carceraria alla quale si rivolgono le attività proposte si presenta estremamente eterogenea per età, scolarizzazione pregressa, gruppo etnico e paese di provenienza, tipologia del reato contestato, entità della pena e motivazione personale.

I detenuti scelgono la scuola o vi vengono indirizzati dagli operatori dell'area pedagogico-trattamentale come momento di rieducazione e di promozione della propria personalità.

OFFERTA FORMATIVA

La sede carceraria del CPIA di Monza e Brianza offre:

- Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (ex licenza media) ed attivazione corsi di primo livello secondo periodo.
- Corsi del primo livello, secondo periodo didattico, finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Corsi di alfabetizzazione funzionale finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave per poter esercitare pienamente la "cittadinanza attiva":
 - Corsi di lingua inglese
 - Corsi di Informatica
 - Corsi di approfondimento di tematiche culturali
 - Cultura generale

Sono in via di definizione accordi con Istituti professionali del territorio per l'avvio di un percorso di primo livello secondo periodo.

I docenti del CPIA somministreranno le materie trasversali di loro competenza; il certificato delle competenze acquisite rilasciato dal CPIA alla fine del percorso varrà come credito formativo per l'accesso al terzo anno di una scuola superiore, come previsto dalla normativa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il detenuto che sceglie di seguire un qualsiasi corso ha spesso come sostanziale motivazione quella di spezzare la monotonia della reclusione e di poter impegnare la mente in contenuti non collegati alla carcerazione.

La proposta di corsi extracurricolari per l'apprendimento informale riveste in questo contesto una particolare rilevanza perché offre la possibilità allo studente ristretto di sperimentare un diverso rapporto con gli altri e di valorizzare, o addirittura scoprire, delle caratteristiche o qualità personali, fornendogli la motivazione necessaria per seguire, in un secondo momento, anche percorsi di Istruzione formale e per ripensare a un proprio progetto di vita.

PROGETTI

- Progetto “LO SPETTACOLO TEATRALE COME PERCORSO FORMATIVO” - laboratorio teatrale condotto da una docente esperta di drammatizzazione
- Progetto “LIBERI DI CANTARE” - Corso di musica corale, con la partecipazione del direttore e di membri del coro Fioccorosso di Monza (volontari)
- Progetto “POESIAPERMANENTE” - intervento nelle sezioni di una docente interna per raccogliere, correggere e tradurre le poesie di detenuti italiani e stranieri, con momenti di approfondimento a piccoli gruppi
- Altri progetti, in base alla disponibilità oraria dei docenti e volontari e/o ai finanziamenti ricevuti, concordati di anno in anno con l'area pedagogico-trattamentale (arteterapia, origami, hip-hop, musical, lettura del quotidiano, etc.).

EVENTI ORGANIZZATI DAI DOCENTI DELLA SCUOLA:

- Concerto di Natale “Musicauguri”, con musicisti e cantanti della Scuola di musica Luigi Piseri di Brugherio, seguito da un finger buffet offerto dalla Caritas di Brugherio e preparato dai ragazzi del corso di “Operatore della ristorazione” della Fondazione Clerici di Brugherio;
- “Il presepe oltre le sbarre”: esposizione del presepe in terracotta e legno realizzato nel laboratorio artistico nella Chiesa di Santa Maria in Strada in centro a Monza;

- Alla fine dell'anno scolastico, spettacoli dei partecipanti al laboratorio teatrale all'interno della Casa Circondariale, e, se la situazione giudiziaria dei partecipanti lo consente, in un teatro monzese.
- Partecipazione delle poesie elaborate nell'ambito del progetto "Poesiapermanente" al concorso poetico nazionale Isabella Morra organizzato dall'Associazione Zeroconfini;
- Vendita dei manufatti del laboratorio artistico nei mercatini di beneficenza a cura della Società San Vincenzo De Paoli e mostra dei manufatti nelle iniziative organizzate dall'area pedagogica della Casa Circondariale;
- Partecipazione della squadra Alba della Casa Circondariale, allenata dall'insegnante di scienze motorie, al campionato di calcio a 7 del CSI, open C, girone D.

Grazie a questi eventi, tra la scuola in carcere e il territorio si è creato un ponte che ha permesso di "sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale".

ATTIVITÀ E METODOLOGIA DIDATTICA

ACCOGLIENZA

Tutte le fasi dell'accoglienza si svolgono previa autorizzazione dell'Amministrazione Penitenziaria, in collaborazione con l'Area Pedagogico-Trattamentale:

- Raccolta delle richieste di iscrizione ai corsi, previo avviso in sezione per mezzo degli educatori;

- Somministrazione delle prove di accertamento della conoscenza della lingua italiana e inglese;
- Posizionamento nei vari corsi e preparazione delle liste degli iscritti suddivisi per corso;
- Le liste sono sottoposte al parere dell'area pedagogico-trattamentale e ai diversi settori dell'area sicurezza dell'Amministrazione Penitenziaria, per rilevare eventuali incompatibilità;
- Sottoscrizione di un patto di corresponsabilità tra educatori dell'area pedagogico-trattamentale, corsisti e indirettamente docenti CPIA, per sancire l'assunzione di responsabilità nei confronti della partecipazione ai corsi, considerati parte integrante e fondamentale del percorso di rieducazione, con lo scopo di ridurre l'abbandono scolastico.

Con gli studenti si procederà alla stesura e sottoscrizione del **Patto Formativo Individuale** con l'individuazione del Percorso di Studio Personalizzato (PSP).

Nel corso dell'anno scolastico, i coordinatori svolgono attività di accoglienza nelle sezioni e raccolgono le iscrizioni per l'inserimento di nuovi studenti nei corsi.

Le attività proposte si svolgono di mattina o di pomeriggio.

Le problematiche particolari, legate alla tipologia di utenza e al contesto carcerario, per il momento non consentono l'introduzione di alcune novità didattico-organizzative previste dalla riforma (gruppi di livello).

ESAMI DI STATO

Considerate le difficoltà di molti detenuti a completare percorsi scolastici frequentando regolarmente, in mancanza delle ore di frequenza previste dal DPR 263/2012 8 l'ammissione agli esami di Stato degli studenti-ristretti sarà concordata dal consiglio di

classe con l'area pedagogico-trattamentale, e considererà fondamentale il raggiungimento degli obiettivi di "rieducazione" contemplati dalla normativa penitenziaria per i percorsi formativi.

RIFERIMENTI NORMATIVI RIGUARDANTI LE SPECIFICITÀ DEL SISTEMA PENITENZIARIO

L'Ordinamento Penitenziario, in base all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di reinserimento sociale.

Le leggi che principalmente definiscono la particolare identità della scuola in carcere sono:

- LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà e successive modifiche e integrazioni.
- Art. 19 riconosce l'importanza dell'istruzione nel programma di trattamento rieducativo del condannato.
- Circolare Ministeriale 253/93 - Corsi di scuola media ed elementare presso gli istituti di prevenzione e di pena.
- Esplicita chiaramente lo scopo degli interventi di formazione all'interno dell'istituzione:

"L'istruzione costituisce momento essenziale del processo penitenziario e consente di dare concreta attuazione al precetto costituzionale che pone la rieducazione del detenuto quale finalità e contenuto primario della sanzione penale. In questo quadro, pertanto, l'organizzazione di corsi di scuola acquista una forte valenza ai fini del loro recupero sociale e della realizzazione del diritto allo studio. La finalità precipua di detti corsi è quella di rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutano nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società"

- DPR 230/2000, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà".
- L'art. 41 promuove un'integrazione tra la direzione, il corpo dei docenti e tutte le altre agenzie formative operanti all'interno dell'istituto attraverso l'istituzione di una Commissione Didattica.
- Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari" del 23/10/2012, per l'implementazione dell'offerta educativa e formativa nelle carceri italiane per contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, promuovendo anche la formazione del personale, con l'eventuale apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specifiche, favorendo l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, attivando rapporti di collaborazione con le Regioni ed Enti locali.
- Regole Penitenziarie Europee (EPR), adottate per la prima volta nel 1973 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in seguito modificate nel 1987 e nel 2006 (Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle Regole Penitenziarie Europee), mirano a standardizzare le politiche penitenziarie

degli Stati membri per dar vita a norme e prassi comuni. Il documento conferma gli standard contenuti nelle raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che si riferiscono a specifici aspetti della politica e della prassi penitenziaria e in particolare, per l'istruzione in carcere, le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa No.R (89) 12, sull'attività educativa negli Istituti Penali, dove si parla di "istruzione" nella sua accezione più ampia, non necessariamente finalizzata al conseguimento di titoli di studio e certificazioni (art. 1):

"Tutti i ristretti devono avere accesso all'istruzione, che prevede l'istituzione di corsi di base, di corsi professionali, di attività creative e culturali, di corsi di educazione fisica e sport, di educazione sociale e di servizi di biblioteca".